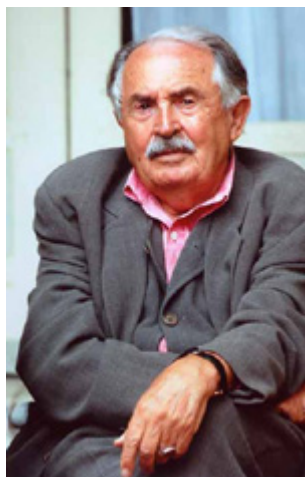


Tonino Guerra conosceva il profumo della vita

Pubblicato: Venerdì 29 Giugno 2012



Tra gli intellettuali italiani del Novecento, un nome che verrà ricordato al di là del tempo e delle mode, sarà quello di **Tonino Guerra** (Santarcangelo di Romagna 1920 – Santarcangelo di Romagna 2012).

La scelta di **VareseCinema** di dedicare un incontro (**sabato 30 giugno ore 17 alla Pasticceria Pirola**) al più **grande sceneggiatore** italiano è dunque cosa buona, giusta e, soprattutto, bella.

Le immagini di **Fellini** tradotte in parola da **Guerra** valsero un premio Oscar al cinema nostrano per il capolavoro "**Amarcord**" (era la prima sceneggiatura scritta per il grande regista), ma l'elenco delle sue collaborazioni con nomi prestigiosi del cinema è lunghissimo, ne citiamo solo alcuni: **Elio Petri, Vittorio De Sica, Michelangelo Antonioni, Mario Monicelli, Franco Rosi e Wim Wenders**, che a **Pennabilli**, la seconda patria di Guerra, era di casa. Così come è sterminata la lista dei premi nazionali e internazionali vinti da questo funambolo dell'italianità migliore.

L'idea di dedicargli un incontro nella manifestazione **VareseCinema** è stata del poeta, anch'egli di origini romagnole, **Marcello Castellano** e di **Filippo De Sanctis**, direttore del **Teatro di Varese**, appassionato del cinema di **Federico Fellini**.

«Tonino Guerra – spiega Castellano – ha scritto splendide pagine di parole per descrivere le immagini e poiché è scomparso il 21 marzo di quest'anno, proprio nella **Giornata mondiale della poesia**, abbiamo pensato che meritasse una celebrazione. E così abbiamo coinvolto amici-poeti nella lettura di alcuni suoi testi. Interverranno: **Chiara Bazzocchi, Karin Andersen, Rita Clivio e Riccardo Tranquillini**. A **Fabio Scotto** invece abbiamo chiesto di ripercorrere le **magie musicali** di alcune colonne sonore, mentre alla **psicoterapeuta Alida Martignon**, di interpretare i sogni di **Fellini su Tonino Guerra** e raccontarci qualcosa di questo "**mix esplosivo**" che ci ha regalato *Amarcord, E la nave va* e il profetico *Ginger e Fred*».

Sarebbe troppo facile concludere con il tormentone pubblicitario che ha contraddistinto gli ultimi anni della vita di **Tonino Guerra** («**Gianni, l'ottimismo è il profumo della vita!**»). Come si fa a non ricordarlo. La vita di questo **intellettuale-popolare** (nel senso più nobile del termine) è stata un **capolavoro di creatività**, alimentata dalla convinzione che un mondo migliore fosse sempre dietro l'angolo ad aspettare l'uomo, colpevolmente ritardatario rispetto alla felicità.

«Nel lavoro di ricerca su **youtube** – conclude **Castellano** – ho scoperto i commenti dei giovani e i loro ringraziamenti per chi aveva postato molti dei film sceneggiati da Tonino Guerra perché non li conoscevano, alcuni poi sono oramai introvabili. Se i giovani sono anche questi, possiamo essere ottimisti come diceva Tonino Guerra, nonostante tutto, lui, Tonino Guerra, ne sarà fiero».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it